

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in PERU”
Codice progetto: PTCSU0002921012178EXX

| Ente attuatore all'estero | Paese estero | Città | Cod. ident. sede | N. op. vol. per sede |
|---------------------------|--------------|-------|------------------|----------------------|
| APURIMAC | PERÙ | CUSCO | 139458 | 4 |

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 APURIMAC - Viale Gabriele d'Annunzio 101 ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
 L'Apurimac è una regione sudorientale peruviana che presenta, tra le altre, una forte vulnerabilità riguardo la salute dei suoi abitanti. Il trovarsi lontani dai centri del Paese, oltre che il risiedere in un territorio impervio, dove i tempi di percorrenza tra una città o un villaggio e l'altro possono essere anche di giorni, è condizione di un isolamento sia fisico che culturale. Dal punto di vista sanitario questo si traduce in una scarsa cultura della salute e della prevenzione. Le patologie più diffuse sono legate e causate, infatti, da stili di vita e comportamenti poco salutari: scarsa igiene personale, malnutrizione, consumo di alimenti non adeguatamente conservati o preparati, consumo di acqua non potabile, convivenza con animali domestici, stanze poco areate o coibentate. Le patologie più gravi sono rappresentate da infezioni respiratorie, dentali, gastroenteriche che, in mancanza di cure, rischiano di degenerare. A tal proposito è significativo che la seconda causa di morte sia il decesso per traumi o lesioni non trattate. Il Sistema Sanitario Nazionale non è in grado di rispondere alle difficoltà della popolazione più vulnerabile.
 In Apurimac ci sono 239 presidi sanitari presso città e villaggi rurali che non riescono a coprire tutta la superficie e a raggiungere tutta la popolazione della regione. In Apurimac, infatti, si contano circa 460.000 abitanti distribuiti in 7 province su 20.895 km². Di questi presidi uno è un Ospedale nella capitale Abancay, mentre solo presso 18 delle strutture periferiche lavora stabilmente un medico. Nei restanti presidi sono impiegati infermieri, tecnici o tirocinanti neolaureati con conoscenze e strumenti limitati, in grado di risolvere solo situazioni molto semplici. In caso di analisi o visite più specialistiche e diagnostiche (ecografie o radiografie) i campesinos sono costretti a recarsi presso le strutture più grandi, che spesso distano ore o giorni di viaggio.
 Le famiglie residenti vivono in condizioni economiche difficili e le necessità lavorative impediscono loro di intraprendere lunghi viaggi. Anche per questo motivo la popolazione si affida alle cure tradizionali e si rivolge alle strutture mediche solo quando una malattia degenera o causa una condizione debilitante.
 La condizione periferica della Regione risulta evidente anche nella sua distanza con la capitale Lima (22 ore di viaggio in auto o 7 ore con volo da Cuzco), e dai ritardi nello sviluppo delle telecomunicazioni locali. In questo contesto il partner di progetto DIRESA lavora in una condizione di semi-isolamento che influenza negativamente il suo operato e la sua missione di tutelare la salute degli abitanti dell'Apurimac.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Scarsa prevenzione e determinanti sociali di salute: Le patologie più gravi sono rappresentate da infezioni respiratorie, dentali, gastroenteriche inizialmente non gravi che rischiano di degenerare (ammontano al 49% delle problematiche di salute, senza differenza di sesso).

Traumi e lesioni non curate sono la seconda causa di morte nella regione. Dal 2003 al 2015 si è registrato un incremento dei casi di HIV dovuto a scarsa educazione in materia. Molte delle patologie presenti sono causate da stili di vita e comportamenti non salutari.

- Difficoltà di accesso a servizi sanitari di qualità: Il 76% dei Posti di Salute non ha un medico, il 13% di essi è privo di un servizio di ospedalizzazione, solo il 24% dei Centri di Salute ha un servizio di medico specializzato. I centri di salute più attrezzati e con maggiori competenze mediche sono spesso lontani e difficilmente accessibili, non solo in termini di distanza ma anche di tempo.
- Amenti governativi sono concentrati in aree urbane.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

APURIMAC ETS è una Associazione non profit di volontariato di ispirazione cristiana che costituisce uno strumento di promozione umana e sociale per la missione propria dell'Ordine Agostiniano. Apurimac opera per la costruzione di una società civile in cui ogni periferia, geografica ed esistenziale, sia il motore di cambiamenti sociali basati sul pieno riconoscimento di diritti individuali e collettivi, pari opportunità, uguaglianza e giustizia sociale. Si occupa di cooperazione e solidarietà internazionale e nazionale con l'obiettivo di portare un cambiamento sociale positivo sul territorio, con particolare attenzione ai più vulnerabili. Opera in Perù, Italia e Kenya. Per garantire diritti in tutte le periferie in cui opera, Apurimac agisce nel quadro del raggiungimento degli Obiettivi Di Sviluppo Sostenibili indicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta dai governi dei 193 Stati membri delle Nazioni Unite. In particolare, al fine di combattere ogni forma di disuguaglianza, esclusione sociale e ogni forma di povertà si attiva per garantire il pieno rispetto degli obiettivi 3 (Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età), 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti) e 5 (Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze). Lo fa senza discriminazioni di razza, genere, religione, etnia, lingua, politica, disabilità, età o orientamento sessuale. Per garantire il massimo beneficio alle comunità locali nostre beneficiarie lavora per mantenere un elevato livello di professionalità basato su trasparenza, legalità e accountability (responsabilità) nei confronti di chi segue, si fida e si affida ad Apurimac.

Con l'approvazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che sancisce l'entrata in vigore degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030, Apurimac ETS fonda i suoi interventi in **Perù** sull'Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Tale obiettivo è perseguito in Perù, dove è in chiusura un programma triennale finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo grazie al quale si vuole garantire il miglioramento dell'accesso alle cure sanitarie di base, il miglioramento delle conoscenze sanitarie degli operatori locali e portare innovazione attraverso l'avvio del servizio di Telemedicina.

In passato Apurimac ETS ha gestito i seguenti progetti in ambito sociosanitario:

- Diritto alla Salute e all'Identità nelle Province Alte dell'Apurimac (2016-2017, Finanziatori: FAI, Tavola Valdese, Regione Toscana)
- Salute e diritto all'identità in Apurimac (2012-2014, Finanziatori: FAI – Commissione Europea)

Nell'ambito delle iniziative di Apurimac ETS in Perù hanno collaborato 2 volontari in Servizio civile nel 2015, nel 2016 e nel 2017, per passare a 4 nel 2019. L'esperienza all'estero ha offerto ai giovani volontari un'opportunità di crescita umana e formativa importantissima, avendo permesso loro di sperimentarsi nell'ambito del lavoro e di confrontarsi con una cultura diversa da quella di provenienza. I Volontari hanno inoltre apportato un notevole valore aggiunto agli interventi, offrendo al lavoro un valido supporto per la realizzazione delle attività e esercitando un'influenza positiva sui destinatari dei servizi offerti. Nei beneficiari il contatto e il confronto con giovani italiani, propositivi e motivati, rafforza l'interesse e la fiducia verso le attività che Apurimac realizza in Perù e favorisce il raggiungimento dei risultati.

PARTNER ESTERO:

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come **Obiettivo Generale quello di migliorare la situazione sanitaria della popolazione più svantaggiata di alcuni territori del Perù, favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria di base, svolgendo attività di prevenzione, educazione sanitaria, promozione della medicina naturale e sensibilizzazione**

circa l'importanza dell'igiene e di una corretta alimentazione, il tutto nell'ottica di una concezione olistica della salute dell'uomo.

APURIMAC opera nel territorio di Apurimac per migliorare il livello di salute della popolazione locale, riducendo le percentuali di incidenza di malattie e decessi nell'area, attraverso il ricorso alla diffusione di una corretta cultura della salute e della prevenzione presso le comunità; l'aumento dell'accesso ai servizi di assistenza da parte delle fasce più vulnerabili della popolazione, il potenziamento delle competenze degli operatori sanitari locali e il rafforzamento dei sistemi sanitari decentralizzati e dei sistemi di riferimento nazionale.

Obiettivi Specifici:

- Diffusa cultura della salute e della prevenzione presso le comunità rurali
- Migliorata qualità, efficienza ed efficacia dei Centri Sanitari Periferici

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari in servizio civile n°1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Affiancamento durante gli incontri di coordinamento per la pianificazione delle 5 Campagne Sanitarie Itineranti con la Clinica Mobile
- Supporto durante le riunioni di coordinamento e formazione con il personale sanitario che farà parte del Team medico specifico di ogni Campagna Sanitaria Itinerante
- Affiancamento nella preparazione dei veicoli, equipaggiamenti sanitari e non, necessari per le Campagne Sanitarie Itineranti
- Partecipazione alle 5 Campagne Sanitarie Itineranti
- Affiancamento durante gli incontri di aggiornamento e formazione per operatori sanitari finalizzati alla promozione della prevenzione
- Collaborazione nell'elaborazione di un programma educativo e di sensibilizzazione
- Supporto nella preparazione di materiale informativo (basi di ergonomia e postura, alimentazione corretta, buone prassi igieniche) in lingua quechua e in castigliano, distribuito alla popolazione durante i laboratori
- Supporto nella realizzazione di laboratori preventivo-promozionali in merito a tematiche igienico-sanitarie e della nutrizione per promuovere l'adozione di stili di vita sani
- Collaborazione nella raccolta di dati sul campo, attraverso la compilazione di una scheda socio-sanitaria individuale per paziente
- Supporto nella digitalizzazione dei dati raccolti nelle cartelle cliniche
- Supporto nella realizzazione delle interviste e raccolta dati attraverso questionari e colloqui con i beneficiari
- Supporto nell'analisi dei dati raccolti
- Supporto nella realizzazione di 4 missioni di monitoraggio, successive alle Campagne Sanitarie Itineranti, al fine di controllare i casi critici identificati e prescrivere il percorso medico da intraprendere
- Affiancamento nel supporto dei casi critici nel percorso terapeutico o di indagine medica approfondita prescritta, con eventuale ospitalità presso la struttura a Cusco
- Collaborazione nell'elaborazione di analisi e documenti sull'andamento delle attività e dei risultati raggiunti

I volontari in servizio civile n° 3 e 4 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Affiancamento durante gli incontri di coordinamento per la pianificazione delle 5 Campagne Sanitarie Itineranti con la Clinica Mobile
- Supporto durante le riunioni di coordinamento e formazione con il personale sanitario che farà parte del Team medico specifico di ogni Campagna Sanitaria Itinerante
- Affiancamento nella preparazione dei veicoli, equipaggiamenti sanitari e non, necessari per le Campagne Sanitarie Itineranti
- Partecipazione a sopralluoghi e incontri presso le Municipalità delle aree di visita delle Campagne Sanitarie Itineranti
- Supporto nell'elaborazione di documenti e di coordinamento tra partner e beneficiari (Municipi)
- Collaborazione nell'elaborazione di un programma educativo e di sensibilizzazione
- Supporto nella preparazione di materiale informativo (basi di ergonomia e postura, alimentazione corretta, buone prassi igieniche) in lingua quechua e in castigliano, distribuito alla popolazione

durante i laboratori

- Supporto nella realizzazione di laboratori preventivo-promozionali in merito a tematiche igienico-sanitarie e della nutrizione per promuovere l'adozione di stili di vita sani
- Supporto nella digitalizzazione dei dati raccolti nelle cartelle cliniche
- Realizzazione dei laboratori di prevenzione dedicati alla comunità locale durante le Campagne Sanitarie Itineranti
- Supporto nella realizzazione di interviste e raccolta dati
- Collaborazione nell'elaborazione del materiale di discussione da sottoporre durante le riunioni della Piattaforma di Coordinamento dei livelli Nazionale, Regionale e Provinciale
- Collaborazione nell'elaborazione di minute degli incontri di coordinamento
- Collaborazione nell'elaborazione di analisi e documenti sull'andamento delle attività e dei risultati raggiunti.

SERVIZI OFFERTI:

I Volontari saranno forniti di una tessera prepagata per l'acquisto di generi alimentari presso uno dei maggiori supermercati di Cusco. Presso la Casa del Volontario, i Volontari possono usufruire della cucina per la preparazione dei pasti. I Volontari saranno ospitati presso la Casa del Volontario di Apurimac in stanze singole o doppie con bagno in camera. La Casa del Volontario offre, oltre alle camere da letto e la cucina, l'utilizzo della sala da pranzo, un salottino, la zona lavanderia e un terrazzo comune.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;

- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Apurimac (APURIMAC – 139458)

- disponibilità ad effettuare visite sul campo presso le comunità urbane e rurali interessate dal progetto
- attenersi al Regolamento della Casa del Volontario presso la quale saranno ospitati, rispettando orari, condotta e indicazioni per l'utilizzo degli spazi comuni

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Apurimac (APURIMAC – 139458)

- **Condizioni igienico-sanitarie**: in Perù viene richiesto di adottare precauzioni per evitare disturbi intestinali e malattie quali epatite A, dissenteria, tifo.
- **Clima**: ci si ritrova in territori in cui le condizioni climatiche possono ostacolare le attività previste giornalmente. Inoltre, nella stagione estiva (invernale in Italia) sono frequenti forti piogge soprattutto nelle zone andine che possono determinare interruzioni delle vie di comunicazione. Vi è dunque il rischio che alcune località, anche se fra quelle maggiormente frequentate dai turisti, rimangano isolate, anche per diversi giorni, fino al ripristino dei collegamenti.
- **Altitudine**: a Cusco, come nei distretti dell'Apurimac, vi è il rischio di soffrire di "soroche", il mal d'altezza, che comporta giramenti di testa e febbre.
- **Alimentazione**: disagio collegato all'alimentazione differente rispetto agli standard europei.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

| ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO | | | Coefficiente | Punteggio MAX |
|---|--|---|--------------|---------------|
| PRECEDENTI ESPERIENZE | Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto | Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi) | 1,25 | 15 |
| | Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti | | 0,75 | 9 |
| | Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto | | 0,50 | 6 |
| TITOLO DI STUDIO | Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) | si valuta il titolo più elevato | 10 | 10 |
| | Laurea triennale (o equivalente) | | 8 | |
| | Diploma | | 6 | |
| ESPERIENZE AGGIUNTIVE | Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego | Da 0 a 5 punti | | 5 |
| ALTRE CONOSCENZE | Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.) | Da 0 a 5 punti | | 5 |
| Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione | | | | 50 |

| ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO | | Punteggio soglia | Punteggio MAX |
|--|--|------------------|---------------|
| CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ | Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli. | no | 5 |
| IMPEGNO NEL VOLONTARIATO | Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore. | no | 5 |
| COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL | Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale | no | 10 |

| | | | |
|---|--|----|-----------|
| PROGETTO | post-servizio. | | |
| CARATTERISTICHE PERSONALI | Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto. | si | 20 |
| MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO | Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione. | si | 20 |
| Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto | | | 60 |

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi

| Tematiche di formazione |
|--|
| <p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza; |
| <p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Perù)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e delle sedi di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali; |
| <p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari |
| <p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani |

Moduli di formazione specifica per la sede Apurimac (APURIMAC – 139458)

| Tematiche di formazione |
|--|
| <p><u>Modulo 5a - Gli strumenti della comunicazione sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione nel terzo settore: l'importanza di comunicare e di rendere conto agli stakeholder (donatori istituzionali e privati, beneficiari) - Come comunicare le attività di progetto attraverso fotografie, video e articoli |
| <p><u>Modulo 6a – Presentazione delle attività in loco</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dei dati e risultati delle campagne sanitarie itineranti - Introduzione alle tecniche di rilevamento, lettura e analisi dati sanitari raccolti - Presentazione dei partner locali - Gestione della comunicazione con i partner locali - Attori per il cambiamento: i leader come elemento chiave nel processo di sensibilizzazione e promozione - Presentazione delle attività sanitarie per la formazione e l'aggiornamento professionale rivolte agli operatori di salute - Approfondimento sui confini della complementarietà tra medicina convenzionale e medicina tradizionale andina - Riepilogo sui rischi connessi all'impiego dei volontari sulla sede (rischi e misure di prevenzione adottate) - Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza, predisposizione del piano di lavoro personale e gestione dei momenti di crisi |

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritto alla Salute

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Salute e Benessere:

- prevenendo diffusione di patologie derivanti dai pessimi stili di vita come da abitudini alimentari, scarso esercizio fisico e condizioni igienico-sanitarie;
- favorendo un maggiore e migliore accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria;
- formando operatori socio-sanitari per favorire l'accesso ai servizi della popolazione più vulnerabile;
- sensibilizzando le famiglie e minori su educazione alimentare, sessuale, pratiche igienico-sanitarie;
- rafforzando i servizi sanitari di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione a favore delle persone affette da disabilità uditiva;
- promuovendo il benessere e la salute dei bambini con disabilità;
- riducendo il tasso di mortalità materna ed infantile;
- garantendo a prezzi accessibili farmaci e vaccini per tutti

Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:

- implementando di attività di sostegno scolastico e realizzando laboratori ludico-creativi;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone"